

VIVERE IL QUOTIDIANO!

DACCI OGGI IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

1. Invocare lo Spirito Santo. (favorire la preghiera comunitaria e spontanea)

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi
alle cose materiali,
ma ricerchi sempre
le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito dell'amore:
riversa sempre più
la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo,
Spirito di verità:
Concedimi di pervenire
alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo,
acqua viva che zampilla
per la vita eterna:
fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine.

Amen

2. Lettura suggerita (tratto dal libro *Padre Nostro*)

Studiare il «*Padre Nostro*» è un eccellente modo di accompagnare Gesù e di seguirlo. Farlo ci converte in altri suoi discepoli, in uno di questi amici che lo circonda e che chiede al suo maestro che gli insegni a pregare.

Immaginiamo di essere uno di questi discepoli, durante la vita di Gesù, a cui Lui insegna questa preghiera, frase dopo frase, fino ad arrivare al punto: «*Dacci oggi il nostro pane quotidiano*».

La prima cosa che ci fa considerare questa richiesta è che uno sa a chi chiedere le cose. Non chiediamo qualsiasi cosa a qualsiasi persona. Sappiamo scegliere chi può aiutarci e fare la richiesta effettiva di ciò di cui abbiamo bisogno. Per questo chiediamo al Signore: «*Dacci oggi il nostro pane quotidiano*». Gli chiediamo che ci dia la forza e l'energia necessarie per l'anima e per il corpo, in modo che possiamo vivere bene e in maniera consistente ogni giorno. Ciò che stiamo chiedendo, in definitiva, è che ci dia il necessario per vivere e stare con Lui; chiediamo di poterlo servire ed essere utili al prossimo, nell'amore in Lui. Chiediamo questo a chi può darcelo; «*Dacci oggi il nostro pane quotidiano*» è una richiesta nella quale diciamo: «Signore, dammi il pane necessario, che mi permetta di servirti, che mi permetta di compiere la mia missione nella vita».



Nel «*Padre Nostro*» chiediamo a Dio Padre ciò che è davvero importante, a chi sappiamo essere importante e da chi sappiamo che può darci tutto il necessario per servirlo e onorarlo, perché «*nulla è impossibile a Dio*»¹. Il Padre ci ha dato la cosa più grande che ha: suo Figlio, Gesù. Lo ha consegnato a ciascuno di noi. Per questo, in questa frase della preghiera del «*Padre Nostro*» gli diciamo: «dacci la cosa più importante, che è il pane per ogni giorno, cioè Cristo, il tuo Figlio molto amato»².

Nel chiedergli il pane quotidiano, gli chiediamo di provvedere a ciò di cui abbiamo bisogno, ogni giorno, per vivere bene, come suoi figli amati. Gli chiediamo ciò di cui abbiamo bisogno per vivere. Preghiamo il Padre del cielo affinché ci dia Gesù, la maggior ricchezza di questo universo, la cosa più preziosa che possiamo vedere e pensare nel mondo intero.

E se ci dona Gesù, ci dà tutto. Non abbiamo bisogno di niente in più. Con Lui possiamo continuare a crescere nella nostra vocazione, come genitori, lavoratori, giovani studenti, missionari... in definitiva, con Lui, abbiamo tutto.

Insieme a questa richiesta del pane, chiediamo che sia «*oggi*». Dicono i santi e padri della Chiesa che quando diciamo «*oggi*», stiamo chiedendo al Padre: «dacci l’essenziale», il pane che collega il nostro «*oggi*» (il nostro momento presente) con l’eternità di Dio, che si vive in modo concreto partecipando alla messa e alla comunione con suo Corpo nel pane eucaristico.

3. DOMANDE PER LA CONDIVISIONE (si suggerisce scegliere una o due)

- Cosa mi “preoccupa” se penso al domani?
- Come sto vivendo la mia vita quotidiana? Pace, impegno, speranza, gioia, fatica, affanno, ansia... Cosa chiederei oggi al Padre dicendo: dammi il pane quotidiano”?
- Come vivo l’unione tra vita e preghiera nel quotidiano? Come potrei crescere in quello?
- Come è la mia partecipazione alla messa e la mia devozione all’eucaristia? Come mi aiuta per affrontare la mia vita quotidiana?

4. PREGHIERA FINALE: In preghiera ognuno potrebbe presentare e affidare al Signore quella situazione in cui ha bisogno di discernere quale sia la Sua Volontà

Signore, grazie per l’Eucaristia,
per essere l’unica cosa necessaria,
senza la quale la nostra vita rimane povera e sterile.
Con te, al contrario, tutto ha senso.
Permettimi sempre di alimentarmi di te,
nei buoni e nei cattivi momenti.
Sii Tu l’alimento della mia vita, ogni giorno di più:
e permettimi di essere oggi, non domani,
«pane» per coloro che non ne hanno.
In te, Signore, chiedo questo,
il pane vivo disceso dal cielo,
che vivi e regni per sempre.
Amen.

¹ Lc 1,37.

² Cfr. Mt 17,5.